



COMUNE DI COLLEPASSO  
Provincia di Lecce

Publicata all'albo pretorio del Comune

Il 25 OTT. 2013

Registrata al n. 1040

IL MESSO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 36 DEL 1.10.2013

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA

Adunanza in **PRIMA** convocazione

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.**

L'anno duemilatredici, il giorno Primo, del mese di Ottobre, alle ore 16,20 presso la Sala Consiliare sita in Via C. Battisti n. 16 - 1° piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente Statuto e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE P.I. MASSIMO SABATO

Fatto l'appello nominale sono risultati:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	MENOZZI	PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	SINDACO	ROCCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	RESTA	ROCCO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PERRONE	GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	FELLINE	LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	SABATO	MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	GIUSTIZIERI	ANGELICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	MONTAGNA	GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	MASTRIA GIANFREDA	GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PERRONE	VITO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	GIANFREDA	PANTALEO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	MARRA	CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	GRASSO	MARIA ROSA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ssa ANNA TRALDI

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI COLLEPASSO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 OTTOBRE 2013

PUNTO 6 O.D.G.

Approvazione regolamento comunale per disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale.

PRESIDENTE – Prego, Assessore Montagna.

ASSESSORE DOTT. GIOVANNI MONTAGNA - Questo punto all'ordine del giorno è riferito al regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza. Questa necessità sorge dal momento in cui verranno installate le videocamere sul territorio comunale e bisogna fornirsi di un regolamento comunale che riguardi sia il trattamento dei dati che andranno ad essere registrati in questi hard disk attraverso le videocamere sia tutti i responsabili di tutto quanto, dovrebbe essere normalizzato. Questa necessità nasce dal momento in cui si è stipulato l'accordo con la nuova ditta di telefonia, che oltre ai servizi di telefonia ci fornisce ulteriori servizi, tra i quali dieci postazioni di videosorveglianza nel paese, nel momento in cui deve procedere all'installazione ha necessità di avere un regolamento che regolamenti il tutto. Per questo motivo oggi si è vista la necessità di portare questo punto all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il regolamento, se ci sono dei problemi negli articoli andremo a verificarli, è inutile che stia qui a puntualizzare di cosa si tratta.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE DOTT. VITO PERRONE – Siccome sento parlare di un nuovo gestore della telefonia, non so di che cosa si parli, mi ero incuriosito a questo aspetto, non tanto al regolamento in sé che sicuramente rispetterà i principi di sicuri di trattamento dei dati, di privacy e tutto quanto. Però ero interessato a sapere qualcosa su questo aspetto del nuovo regolamento, se l'Assessore vuole essere così gentile da informare.

PRESIDENTE – Prego Assessore.

ASSESSORE DOTT. GIOVANNI MONTAGNA – Per quanto riguarda il nuovo gestore c'è stata questa offerta da una nuova ditta di telefonia. Ha offerto un pacchetto di telefonia di videosorveglianza e internet pubblica in diversi punti, gratuita, con la registrazione. Si è vista la miglioria del servizio dal punto di vista economico, secondo la valutazione dell'Ingegnere Greco al momento in cui era responsabile del terzo settore, in più c'erano queste migliorie che, secondo me, dieci punti di sorveglianza nel Comune oltre al castello, servono a salvaguardare i punti critici del Comune sia come struttura sia come punti di passaggio critici. Ci sono dei punti critici dove si riversa la spazzatura nelle periferie del paese, poi c'è la necessità dell'impianto elettrico, installare dei punti anche in queste zone, è un vantaggio per l'intera comunità. Al di là, dicevo, del vantaggio economico della telefonia.

CONSIGLIERE DOTT. VITO PERRONE – Volevo chiedere, ma c'è un bando di gara? Non sto capendo se è stato fatto un bando, se si è già espletata la gara...

PRESIDENTE – Scusi Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO – Dal mese di maggio, i primi di maggio, c'è un nuovo gestore, Wi-Fi con sede a Casarano. Oltre ad avere un immediato risparmio sul costo delle telefonate, perché è un sistema Wi-Fi in collegamento digitale, comunque dà la possibilità nell'offerta di un collegamento Internet con la possibilità di portare direttamente nei luoghi delle scuole, delle piazze, in aree del castello stesso, del campo sportivo e zona industriale. Insieme a tutto questo, ai collegamenti internet che sono nella stessa offerta, ci sono dieci punti di videosorveglianza, con delle telecamere che verranno installate a cura della ditta su dieci punti che l'Amministrazione riterrà di mettere a disposizione. Naturalmente i dieci punti saranno la piazza, il campo sportivo, il castello, le scuole; la zona industriale è già stata servita da questo con l'ultimo progetto, che è stato portato a termine, quindi sulla zona industriale abbiamo già il servizio della videosorveglianza. Per attivare tutto questo oggi abbiamo bisogno di dotarci del regolamento; ecco allora di questo regolamento che, una volta dotati del regolamento, noi possiamo mettere in funzione questa videosorveglianza. Ci sarà un collegamento all'interno dell'Ufficio di Polizia Municipale, dove si potranno controllare direttamente tutti questi posti che sono video sorvegliati. Questo è tutto.

Su questo progetto c'è questa implementazione sia per quanto riguarda internet, attualmente non lo tenevamo sulla piazza, adesso sulla piazza possiamo attivare liberamente internet, nei giardini delle scuole o sul campo sportivo o nei giardini del castello.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO – No, adesso dobbiamo dotare di password chi richiede l'accesso...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO - ...noi eravamo convinti che fosse libero, c'era un decreto che diceva che per la pubblica amministrazione non c'era bisogno di password, però anche questo è in discussione, ci hanno detto: "Andate cauti perché per tutto questo ci deve essere la richiesta di una registrazione". Abbiamo attivato con questo collegamento dei fax per gli uffici, questo servizio è stato implementato anche per le scuole e nelle stesse oggi abbiamo anche questa libertà di comunicazione.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI 8

CONTRARI

ASTENUTI 1 (Vito Perrone)

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecuzione dell'atto. Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI 8

CONTRARI

ASTENUTI 1 (Vito Perrone)

PRESIDENTE – Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO :

- **Che** l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'installazione di un sistema di rete per il controllo banda e accessi + connessione ADSL e fonia VOIP per le sedi ed uffici comunali + VPN + **videosorveglianza**;
- **Che** l'Ing. Daniele GRECO – responsabile del III Settore dell'Ente – incaricato a tempo determinato con delibera della G.C. n. 7 del 15/01/2013, ha redatto in data 01/02/2013 apposita relazione dalla quale si evince che risulta conveniente per il Comune la proposta pervenuta dall'Azienda **WIFI NETCOM** di Vincenzo Pomarico da Casarano (LE) in quanto la stessa offriva vari servizi aggiuntivi a quelli della telefonia e trasmissione, tra i quali, si riporta testualmente quanto esposto al punto e) *“Videosorveglianza in remoto diretto nell'Ufficio dei Vigili Urbani del Palazzo Castello; questo sistema può essere esteso ad altre zone comunali sensibili offrendo l'azienda, nel pacchetto, n. 10 punti a scelta dell'Amministrazione”*.
- **Che** con delibera della G.C. n. 23 del 04/02/2013, è stata approvata la relazione tecnica per l'installazione di un sistema di rete per il controllo banda e accessi + connessione ADSL e fonia VOIP + VPN + **videosorveglianza**.

**Ravvisata** la necessità di disciplinare, con apposito regolamento la problematica della **videosorveglianza** e la tutela della privacy.

**Ritenuto** di dover provvedere all'approvazione del “Regolamento Comunale per la videosorveglianza”.

**Visto** lo schema di Regolamento approvato dalla 1° Commissione Permanente.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000.

Con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (Vito Perrone) espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

- 1) Di approvare il “Regolamento Comunale per la **videosorveglianza**” composto da 19 articoli, secondo lo schema allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente regolamento sarà inserito, in via permanente, sul sito internet istituzionale del Comune.
- 3) Con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (Vito Perrone) espressi per alzata di mano, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Collepasso

Provincia di Lecce

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA DISCIPLINA  
DELLA VIDEOSORVEGLIANZA  
SUL TERRITORIO COMUNALE**

## Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale

## INDICE

<b>CAPO I</b> .....	3
<b>PRINCIPI GENERALI</b> .....	3
<b>Art. 1</b> – Oggetto e norme di riferimento .....	3
<b>Art. 2</b> - Definizioni .....	3
<b>Art. 3</b> – Finalità del regolamento .....	4
<b>Art. 4</b> – Finalità del trattamento .....	4
<b>CAPO II</b> .....	5
<b>ACCESSO AI DATI</b> .....	5
<b>Art. 5</b> - Soggetti .....	5
<b>Art. 6</b> - Nomina degli incaricati alla gestione dell’impianto di videosorveglianza .....	5
<b>Art. 7</b> - Accesso ai sistemi e parole chiave .....	6
<b>Art. 8</b> - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo .....	6
<b>CAPO III</b> .....	6
<b>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b> .....	6
<b>Sezione I</b> .....	6
<b>RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI</b> .....	6
<b>Art. 9</b> - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali.....	6
<b>Art. 10</b> - Obblighi degli operatori .....	7
<b>Art. 11</b> - Informazioni rese al momento della raccolta .....	8
<b>Art. 12</b> – Individuazioni delle zone da videosorvegliare .....	8
<b>Sezione II</b> .....	8
<b>DIRITTI DELL’INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI</b> .....	8
<b>Art. 13</b> - Diritti dell’interessato .....	8
<b>Sezione III</b> .....	9
<b>SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI,</b> .....	9
<b>LIMITI ALLA UTILIZZABILITA’ DEI DATI</b> .....	9
<b>Art. 14</b> - Sicurezza dei dati.....	9
<b>Art. 15</b> - Cessazione del trattamento dei dati .....	9
<b>Sezione IV</b> .....	9
<b>COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI</b> .....	9
<b>Art. 16</b> - Comunicazione .....	9
<b>CAPO IV</b> .....	10
<b>DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	10
<b>Art. 17</b> - Modifiche regolamentari .....	10
<b>Art. 18</b> - Pubblicità del regolamento .....	10
<b>Art. 19</b> - Entrata in vigore .....	10

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE DI COLLEPASSO

### CAPO I

#### PRINCIPI GENERALI

##### Art. 1 – Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante impianti di videosorveglianza attivati nel territorio del Comune di Collepasso che consentono la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere e i dati personali rilevati mediante le riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Provvedimento Garante Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010.

##### Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per "**banca dati**", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per "**trattamento**", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per "**dato personale**", qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "**titolare**", il Comune di Collepasso e, quale suo organo cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali, il sindaco pro tempore;
- e) per "**responsabile**", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "**incaricati**", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- g) per "**interessato**", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;

**Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale**

- h) per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per “**diffusione**”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- l) per “**dato anonimo**”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- m) per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

**Art. 3 – Finalità del regolamento**

Le norme del presente regolamento sono indirizzate a che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone. Il sistema informativo e i programmi informatici utilizzati sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e dei dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

**Art. 4 – Finalità del trattamento**

Gli impianti di videosorveglianza sono finalizzati:

- a) a prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
- b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- c) al controllo di determinate aree;
- d) al monitoraggio del traffico e all'analisi dei flussi di traffico necessari alla predisposizione dei piani del traffico o per statistiche sullo stesso;
- e) all'utilizzazione, quando possibile, delle immagini registrate nella ricostruzione della dinamica degli incidenti stradali;
- f) a contrastare l'abbandono dei rifiuti fuori dalle aree di raccolta;
- g) al monitoraggio di situazioni critiche in caso di calamità, ai fini di protezione civile;

**CAPO II****ACCESSO AI DATI****Art. 5 – Soggetti**

**Titolare del trattamento**  è il Sindaco pro tempore del comune. Con proprio atto individua e nomina il Responsabile del trattamento dandone comunicazione motivata alla Giunta qualora la nomina riguardi persona diversa dal comandante della Polizia Locale.



**Responsabile del trattamento** è il Comandante della Polizia Locale in servizio, o altra persona nominata dal Sindaco. Lo stesso può delegare ad altri soggetti la responsabilità attribuitagli solo previo assenso scritto del Sindaco.

Il responsabile del trattamento:

- Si attiene alle istruzioni impartite dal titolare e impartisce disposizioni agli incaricati vigilando sulla puntuale osservanza delle istruzioni date.
- Custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione dei supporti informatici di registrazione, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.
- Nomina gli incaricati del trattamento.

**Incaricati del trattamento** sono i soggetti che elaborano materialmente i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

#### **Art. 6 - Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza**

1. Il responsabile nomina gli incaricati del trattamento in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale.
2. Tali incaricati andranno nominati tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio presso la Polizia Locale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. La **gestione dell'impianto** di videosorveglianza è riservata ai dipendenti della Polizia Locale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 e 57 del Codice di Procedura Penale.
4. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza.
5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
6. Tra gli incaricati possono essere designati, con atto di delega del Responsabile, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini.

#### **Art. 7 - Accesso ai sistemi e parole chiave**

1. L'accesso ai sistemi di videosorveglianza è esclusivamente consentito al Responsabile del trattamento e agli incaricati del trattamento.
2. Il sistema è configurato in maniera tale che il responsabile e ogni incaricato accedono al servizio con una propria password individuale al fine di poter attribuire precise responsabilità circa l'utilizzo delle immagini.
3. Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che sarà conservato per la durata di anni uno.

#### **Art. 8 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo**

1. L'accesso ai monitor è consentito solamente, oltre al Sindaco o suo delegato, al personale in servizio del Corpo di Polizia Locale autorizzato dal Comandante e ai tecnici addetti alla manutenzione dell'impianto.

2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati dal Comandante del Corpo di Polizia Locale.
3. Possono essere autorizzati all'accesso ai monitor solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Comandante del Corpo di Polizia Municipale.
4. Il Responsabile del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
5. Gli incaricati del trattamento di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

### **CAPO III**

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

##### **Sezione I**

#### **RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI**

##### **Art. 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
  - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
  - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
  - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
  - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo massimo di 7 giorni;
  - e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.
3. Le telecamere consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno inviati al CED che ne garantirà la trasmissione delle immagini ai monitor della polizia locale. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento secondo le finalità previste dal presente Regolamento. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a 7 giorni successivi alla rilevazione, presso la Centrale Operativa anche in caso

in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui server, le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.

#### **Art. 10 - Obblighi degli operatori**

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.
2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.
3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art.4.
4. Qualsiasi informazione ottenuta attraverso il sistema di videosorveglianza costituisce per gli operatori segreto d'ufficio e la mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

#### **Art. 11 - Informazioni rese al momento della raccolta**

1. Il Comune di Collepasso si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle zone in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "Comune di Collepasso - Area videosorvegliata. Immagini custodite presso il Municipio di Collepasso".
2. Il Comune di Collepasso, nella persona del responsabile del trattamento, si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

#### **Art. 12 – Individuazioni delle zone da video sorvegliare**

Compete alla Giunta comunale l'individuazione iniziale delle zone ritenute maggiormente sensibili e dei siti da sottoporre a videosorveglianza, mentre il Responsabile del trattamento provvederà a comunicare alla Giunta eventuali postazioni provvisorie o momentanee nonché a fissare gli orari delle registrazioni.

### **Sezione II**

#### **DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI**

#### **Art. 13 - Diritti dell'interessato**

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni, previa comunicazione all'interessato, in caso di giustificato motivo:
- 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano nonché delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento;
  - 2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - 3) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), n. 1), può essere chiesto all'interessato un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale.
3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti od associazioni. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile mediante lettera semplice o raccomandata, telefax o posta elettronica o anche comunicate oralmente purchè successivamente confermate per iscritto.
6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

### **Sezione III**

#### **SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI**

##### **Art. 14 - Sicurezza dei dati**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 9 presso i locali della Polizia Locale o presso il CED, dove sono custoditi i dispositivi di registrazione.
2. Per maggior sicurezza verrà privilegiato l'utilizzo di videoregistratori che impediscono la rimozione del disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.
3. Nel caso i supporti di registrazione (hard disk) debbano essere sostituiti, dovranno essere distrutti in modo che non sia possibile il recupero dei dati.

##### **Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati**

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono distrutti.

## **Sezione IV**

### **COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

#### **Art. 16 – Comunicazione**

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Collepasso a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

## **CAPO IV**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 17 - Modifiche regolamentari**

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
2. Il presente regolamento è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali a Roma e al Comitato per l'Ordine Pubblico della Provincia, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito dell'approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.

#### **Art. 18 - Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e sarà pubblicato nel sito internet istituzionale del comune.

#### **Art. 19 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività.

COMUNE DI COLLEPASSO  
Prov. di Lecce

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 - 1° COMMA - DEL D.LGS.  
267/2000:**

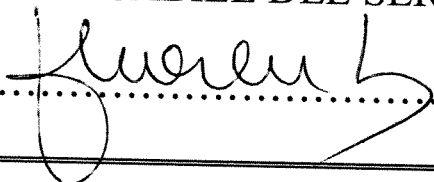
**OGGETTO:** APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER DISCIPLINA DELLA  
VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.

---

---

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della  
presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

  
.....

---

---

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della  
presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

---

---

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura  
finanziaria ai sensi degli artt. 153 - comma 5 e n. 191 - comma 1 - del  
D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**IL PRESIDENTE**  
F.to P.I. Massimo SABATO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa ANNA TRALDI

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata  
Pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune in data odierna e vi rimarrà  
affissa per 15 giorni consecutivi.**

Collepasso, 25 OTT. 2013

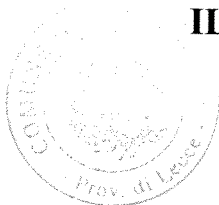
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Anna TRALDI

---

---

**Per copia conforme all'originale**

Collepasso, 25 OTT. 2013



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Anna TRALDI